



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

LEONE TOLSTOJ

Scuola Primaria – Scuola Secondaria I grado

Via Zuara 7/9 20146 Milano

Tel: 02 88444459 Fax: 02 88444465

Codice Fiscale: 80124370158 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFXGDT

E-mail: MIIC8DA00N@ISTRUZIONE.IT PEC: MIIC8DA00N@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.icstolstoj.gov.it

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO art.10, comma 3, lettera a, TU 297/1994;
VISTI art 2,3,4 D.P.R 249/1998 e D.P.R 235/2007;
VISTO art. 1 L.107/2015
VALUTATA l'opportunità di adottare un nuovo regolamento che va a sostituire integralmente quello attualmente in vigore, ritenuto non più in linea e coerente con i principi espressi nel PTOF e con l'aggiornamento normativo.

EMANA

Il seguente regolamento d'Istituto

INDICE

Art. 1 Premessa e finalità	pag. 3
Art. 2 Applicazione	pag. 4
Art. 3 Formazione della personalità degli alunni e libertà d'insegnamento	pag. 4
Art. 4 Ingresso, permanenza e uscita degli alunni	pag. 4
Art. 5 Frequenza delle lezioni	pag. 5
Art. 6 Ritardi e uscite anticipate	pag. 6
Art. 7 Assenze e giustificazioni	pag. 6
Art. 8 Protocollo farmaci – Diete	pag. 7
Art. 9 Mensa	pag. 8
Art. 10 Procedura in caso di malattia e infortuni	pag. 9
Art. 11 Norme di Comportamento	pag. 10
Art. 12 Cura dei materiali e delle strutture scolastiche	pag. 12
Art. 13 Diritti degli alunni/e	pag. 13
Art. 14 Docenti	pag. 14
Art.15 Famiglie	pag. 18
Art.16 Comunicazioni scuola famiglia	pag. 20
Art.17 Comunicazioni alle classi	pag. 20
Art.18 Doveri dei collaboratori scolastici	pag. 21
Art.19 Doveri del personale amministrativo	pag. 22
Art.20 Intervento di esperti a scuola	pag. 22
Art.21 Contributo volontario	pag. 23
Art.22 Assicurazione alunni	pag. 23
Art. 23 Viaggi d’istruzione e uscite didattiche	pag. 23
Art.24 Organizzazione e realizzazione delle iniziative	Pag. 24
Art.25 Distribuzione e affissione di stampati	pag. 24
Art.26 Evacuazione degli edifici in caso di emergenza	pag. 24
Art.27 Funzionamento degli uffici scolastici	pag. 24
Art.28 Modifiche del regolamento	pag. 24
Art.29 Validità e durata	pag. 24
Art.30 Norme finali	pag. 24
Regolamento di disciplina	pag. 26
Regolamento sull’uso dei dispositivi mobili a scuola	pag. 32
Tabella dei provvedimenti disciplinari	pag. 34
L.71/2017 prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo	pag. 38
Norme di comportamento alunni/e Didattica a Distanza	pag. 41

Premessa e finalità

Il regolamento di istituto persegue lo scopo di:

1. assicurare la convivenza civile nell'ambito della istituzione scolastica nel rispetto dei principi della Costituzione della Repubblica italiana;
2. garantire la realizzazione degli obiettivi didattici ed educativi espressi nel PTOF;
3. realizzare, nel rispetto degli ordinamenti scolastici, la partecipazione di genitori, insegnanti e personale A.T.A. alla gestione della scuola;
4. dare alla scuola il carattere di una comunità che interagisca con la più vasta comunità sociale e civica.

Art.2 Applicazione

Nell'ambito dell'Istituzione Scolastica, il regolamento è rivolto:

1. al personale docente e non docente;
2. agli alunni ed alle loro famiglie;
3. a tutti coloro che istituiscono un rapporto con l'Istituto e ne utilizzano i locali a qualunque titolo.

Art.3 Formazione della personalità degli alunni e libertà d'insegnamento

Il diritto all'istruzione, sancito dall'art. 33 della Costituzione, si esplicita attraverso l'istituzione scolastica, luogo nel quale i processi formativi degli allievi/e sono posti al centro di ogni azione educativa.

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, all'interno dell'Istituzione Scolastica:

1. è garantita ai/alle docenti la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del/della docente. Detta autonomia è attuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni/e ed è diretta a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione delle competenze disciplinari, sociali e civiche degli allievi/e.
2. Sono attuate iniziative dirette a garantire il diritto allo studio.
3. viene promossa la piena integrazione nella scuola degli alunni/e predisponendo gli interventi necessari per superare gli eventuali stati di emarginazione e di esclusione.

Art.4 Ingresso, permanenza e uscita degli alunni Scuola primaria

Gli/Le alunni/e entrano dal lunedì al venerdì alle ore 8:25 e escono alle ore 16:25 (solo le classi prime), alle ore 16:30 (le classi seconde, terze, quarte e quinte).

Il personale ausiliario garantisce l'ingresso agli alunni/e che usufruiscono del servizio di pre-scuola (7.30-8.30) e l'uscita agli alunni/e che usufruiscono del servizio dei "Giochi serali" (17,00/17,30/18,00)

I/Le docenti accolgono gli alunni/e in classe per iniziare le lezioni alle ore 8.30. Al termine delle lezioni, gli allievi/e, in fila, vengono accompagnati all'uscita dall'insegnante dell'ultima ora di lezione.

I genitori/tutori o le altre persone adulte di loro fiducia, espressamente delegate, provvedono al ritiro dell'alunno/a al termine delle lezioni, presentandosi all'uscita con puntualità, evitando di trattenersi nel cortile dell'edificio scolastico e di sostare con l'auto davanti allo stesso per non ostacolare l'uscita dei bambini. I genitori devono provvedere a ritirare i figli/e negli orari di uscita comunicati che devono essere assolutamente rispettati.

Gli alunni iscritti ai giochi serali e alle attività extrascolastiche si recano negli spazi adibiti alle rispettive attività accompagnati dall'insegnante.

Durante i primi giorni di scuola viene comunicato alle famiglie l'orario e l'ordine d'uscita delle classi della scuola primaria.

Scuola secondaria di primo grado

Alle ore 7.55 gli alunni/e entrano ordinatamente nella scuola e raggiungono la propria aula dove l'insegnante li attende; alle ore 8.00 hanno inizio le lezioni.

L'orario giornaliero delle lezioni è fissato dalle ore 8.00 alle ore 13.50. Durante la permanenza a scuola, gli allievi/e sono vigilati/e costantemente dal personale educativo e dal personale A.T.A. in servizio nelle aule e negli spazi comuni.

L'insegnante che, per qualunque motivo, debba allontanarsi momentaneamente dall'aula si deve avvalere della collaborazione del personale ausiliario, in servizio al piano, che vigilerà sugli alunni/e fino al suo ritorno. Nessun alunno/a può essere allontanato/a dalla classe per motivi disciplinari. Al termine delle lezioni, gli allievi/e, in fila, vengono accompagnati/e all'uscita dall'insegnante dell'ultima ora di lezione.

Prima e dopo gli orari di ingresso e di uscita, le porte di entrata di ciascun plesso scolastico devono restare chiuse e vigilate.

Art.5

Frequenza delle lezioni

La presenza degli alunni/e è obbligatoria, oltre che alle lezioni, anche a tutte le altre attività che si svolgono durante il normale orario scolastico.

Art.6

Ritardi e uscite anticipate

Gli alunni/e che, eccezionalmente e per giustificati motivi, si presentano a scuola in ritardo, sono ammessi/e alla lezione con le seguenti modalità:

Scuola Primaria: per gli ingressi dopo le 8.35, qualora non fosse stato già compilato il modulo di ritardo presente nel Diario scolastico, il genitore che accompagna il/la minore deve compilare la richiesta di ammissione presente in portineria. Gli ingressi successivi alle ore 8.45 sono consentiti solo alle 10.30 - 12.30 - 14.30 salvi casi eccezionali autorizzati dal Dirigente scolastico.

Scuola Secondaria: entro le 8.10 l'alunno/a è ammesso/a in classe alla I ora, dopo le 8.10, l'alunno/a viene ammesso/a alla seconda ora di lezione. I ritardi sono segnalati sul Registro Elettronico dal/dalla docente presente in classe.

Gli alunni/e che entrano a scuola dopo l'orario di inizio delle lezioni devono produrre giustificazione scritta del genitore (vedi pagine apposite del diario). Eventuali uscite anticipate devono avvenire solo ed esclusivamente per validi e dichiarati motivi. La richiesta viene effettuata dal genitore sugli appositi moduli che si trovano in fondo al diario scolastico. Il/la minore NON può uscire dalla scuola se non prelevato/a dal genitore o da un adulto munito di delega e documento di identità.

Gli alunni/e che si presentano in ritardo e/o senza giustificazione saranno segnalati/e alla Dirigente scolastica dal coordinatore.

Gli alunni/e che si presentano per tre volte in ritardo e senza giustificazione devono essere accompagnati/e a scuola dal genitore che dovrà giustificare personalmente i motivi del ritardo al Dirigente Scolastico.

Se per esigenze particolari e documentabili fossero necessarie per alcuni alunni/e entrate ed uscite fuori orario per periodi prolungati, i genitori dovranno richiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico e comunicarlo al coordinatore di classe. Nessun alunno/a potrà lasciare l'edificio scolastico da solo/a.

Art.7

Assenze e Giustificazioni

Le assenze di uno o più giorni devono essere giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci, nell'apposito spazio sul diario scolastico.

Le giustificazioni d'assenza devono essere controllate dall'insegnante della prima ora che le annota sul Registro Elettronico.

Eventuali assenze prolungate o particolarmente frequenti e ritardi ripetuti verranno segnalati dal coordinatore alla Dirigente scolastica che prenderà gli opportuni provvedimenti inclusa, per le assenze che compromettono l'adempimento dell'obbligo scolastico, la segnalazione agli organi competenti.

Si segnala che ai sensi del D.L. n. 59/2004 art. 11 e successive modifiche (art. 5 D.P.R. 89/2009; art.2, 14 D.P.R. 122/2009; Circolare ministeriale n°20 del 4 marzo 2011) ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione degli allievi/e, è richiesta la frequenza di tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Art.8

Protocollo Farmaci – Diete

Come da normativa (Protocollo d'intesa per la somministrazione di farmaci a scuola. DGR 6919 del 24/07/2017 e Delibera ATS Milano Città Metropolitana n°383 del

17/04/2018) la somministrazione dei farmaci a scuola rispetta le seguenti regole e procedure:

1. il Medico certifica lo stato di malattia dell'alunno/a e l'assoluta necessità della somministrazione con le indicazioni per la somministrazione del farmaco a scuola in orario scolastico.
2. I Genitori formulano la richiesta di somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico (con modulistica fornita dalla scuola) al Dirigente scolastico, allegando la certificazione del medico.
3. La Dirigente scolastica individua i soggetti (personale docente e ATA) che abbiano le competenze ed accettino di somministrare il farmaco secondo la procedura stabilita.
4. La Dirigente scolastica concede l'autorizzazione alla somministrazione del farmaco.
5. L'auto-somministrazione del farmaco da parte dell'alunno/a, autorizzata dai genitori, è prevista laddove l'alunno/a per età, esperienza, addestramento, è autonomo/a nella gestione del problema di salute.
6. I farmaci devono essere conservati a scuola in luogo apposito e non devono in alcun modo essere lasciati negli zaini degli alunni/e, per evitarne uso improprio.
7. Nessun insegnante può consentire agli alunni/e l'uso di farmaci che non siano stati preventivamente autorizzati dalla Dirigente scolastica.

Per quanto riguarda le diete leggere e sanitarie si rimanda a quanto disposto dalla Milano Ristorazione ente erogatore del servizio.

Art.9

Mensa

Le "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" redatte dal Ministero della Salute nel 2010 sottolineano l'esigenza di facilitare, sin dall'infanzia l'adozione di abitudini alimentari corrette per la promozione della salute e la prevenzione di patologie di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio. Tra gli ambiti di intervento, la ristorazione collettiva, in particolare quella scolastica, è uno strumento prioritario per promuovere la salute ed educare ad una corretta alimentazione.

Nella Nota informativa "Un posto a tavola 2017-2018" si legge: "La partecipazione al servizio di refezione scolastica è strettamente legata all'offerta formativa dell'Istituto Scolastico, divenendone essa stessa una parte importante in quanto anch'essa momento educativo" Il tempo mensa infatti permette l'apprendimento e l'esercizio di competenze civiche quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti che favoriscono il senso di appartenenza ad una comunità e che comprendono regole, ma anche aspettative e intenti, importanti per uno sviluppo armonico della personalità di ciascuno.

I docenti cui gli alunni sono affidati sono tenuti alla sorveglianza degli stessi e ad effettuare tutti gli interventi di natura educativa necessari a realizzare pienamente gli obiettivi di convivenza civile e di educazione alimentare stabiliti nel PTOF.

E' compito degli insegnanti:

1. Compilare, entro le ore 9.00 di ogni giorno, il prospetto delle presenze mensa sul registro elettronico.
2. Accompagnare le classi ordinatamente in refettorio rispettando gli orari e i turni indicati all'inizio dell'anno scolastico.
3. Predisporre la fila in modo che gli alunni con dieta sanitaria siano vicini al docente sia al momento del ritiro del pasto sia durante la consumazione dello stesso.
4. Controllare, nel momento della somministrazione del pasto, che vengano serviti per primi i pasti differenziati e che gli alunni interessati consumino esclusivamente quegli alimenti.
5. Segnalare alla referente della mensa, tramite il docente responsabile, situazioni anomale o di criticità del servizio.
6. Controllare che sia servita la giusta quantità di cibo e invitare gli alunni ad assaggiare ciò che viene loro proposto.
7. Rispettare la turnazione ed uscire dal refettorio in tempo utile per consentire agli addetti la sanificazione del tavolo e l'ingresso della classe del turno successivo secondo i tempi stabiliti.

La mensa costituisce un momento educativo per gli alunni che devono quindi adottare un comportamento corretto e rispettoso dei compagni, del personale, delle strutture e del cibo.

Art.10

Procedura in Caso Malattie e Infortuni

1. In caso di infortunio l'insegnante che ha in carico l'alunno/a deve intervenire immediatamente per fare una prima valutazione dell'entità del danno fisico. In caso di malessere o infortunio lieve l'insegnante, coadiuvato/a dal collaboratore scolastico, presta le prime cure del caso e avvisa tempestivamente la famiglia che provvederà a ritirare lo studente/essa.
2. In caso di malore o infortunio più grave il/la docente presente al momento dell'evento avvisa immediatamente il 118 e contestualmente la famiglia. In caso di impossibilità della famiglia a presenziare, l'alunno/a viene accompagnato/a al pronto soccorso dal/dalla docente o da un/una collaboratore scolastico. L'infortunato/a resta affidato/a alla loro responsabilità fino all'arrivo della famiglia. Dell'accaduto deve sempre essere informato la Dirigente scolastica.
3. Il personale di segreteria e i collaboratori scolastici contribuiscono affinché l'insegnante possa procedere celermente ad applicare la procedura di cui sopra.
4. Il giorno stesso, il docente presente al fatto redige denuncia di infortunio su apposito modulo da ritirare in segreteria.
5. Il giorno successivo al fatto la famiglia deve presentare in segreteria la dichiarazione di infortunio, redatta su apposito modulo, e la certificazione rilasciata dal medico curante o di pronto soccorso.

Art.11

Norme di comportamento

Alunni/e

1. Gli/Le alunni/e devono comportarsi in modo corretto: sono tenuti/e al massimo rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, degli/delle insegnanti, dei compagni/e e di tutto il personale non docente che concorre al buon funzionamento della scuola.
2. Gli /Le alunni/e devono utilizzare un linguaggio corretto con adulti e pari.
3. E' assolutamente vietato sostare e correre nei corridoi o disturbare lo svolgimento delle attività didattiche.
4. È proibito affacciarsi alle finestre, sporgersi dalle scale, gettare fuori carte o altri oggetti, spostarsi da un piano all'altro, uscire dalla classe durante il cambio dell'ora.
5. L'uso dei servizi è consentito durante l'intervallo; in caso di necessità gli alunni/e possono recarsi ai servizi durante le ore di lezione, previa autorizzazione del/della docente.
6. Durante gli intervalli, sia nella scuola sia nel cortile, gli alunni/e devono tenere un comportamento corretto; devono recarsi a turno ai servizi dopo aver chiesto il permesso al/alla docente preposto/a alla sorveglianza. Non è consentito gridare, correre, fare giochi violenti o pericolosi (come spingersi, salire e scendere le scale, lanciare oggetti, giocare con la palla), entrare nelle altre aule. Gli alunni/e devono rimanere nel tratto di corridoio adiacente alla loro aula e non è consentito recarsi negli altri piani della scuola. Alla fine dell'intervallo gli alunni/e devono recarsi sollecitamente al proprio posto e lasciare puliti gli spazi utilizzati.
7. Gli/Le alunni/e sono tenuti/e ad assumere un comportamento corretto anche durante le attività didattiche svolte all'esterno della scuola (visite guidate, viaggi di istruzione, conoscenza del territorio etc.).
8. Il tempo trascorso in mensa è conviviale: durante la fruizione del pasto, gli alunni/e terranno un volume di voce non eccessivo, inoltre è vietato giocare con il cibo.
9. Gli/Le alunni/e sono tenuti/e a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, anche in caso di assenza; l'assenza non può essere usata come giustificazione per un compito non svolto o una lezione non studiata. Gli alunni/e e le loro famiglie sono tenuti a informarsi sulle attività svolte in classe e relative consegne, annotate sul Registro Elettronico.
10. La presenza a scuola è obbligatoria per tutte quelle attività organizzate dalla scuola e concordate con le famiglie. Gli/Le allievi/e devono presentare giustificazione per le assenze firmate dai genitori o da chi ne fa le veci.
11. Gli/Le alunni/e devono portare quotidianamente il diario scolastico, sul quale sono tenuti/e ad annotare i compiti assegnati dagli/dalle Insegnanti e averne cura, perché esso è il mezzo di comunicazione ufficiale tra la scuola e la famiglia. I genitori e gli/le insegnanti sono tenuti a consultare quotidianamente il diario e a controfirmare avvisi, ed eventuali note.
12. Gli/Le alunni/e sono tenuti/e a svolgere i compiti assegnati in tutte le loro parti e a mostrare gli elaborati e i quaderni al docente tutte le volte che questi ne fa richiesta.
13. Gli/Le alunni/e sono tenuti/e ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto.

14. Gli/Le alunni/e possono recarsi nei laboratori, nelle aule speciali, in biblioteca, in palestra solo con l'autorizzazione e sotto la vigilanza dei docenti.
15. I servizi devono essere utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. In caso di danni, i/le responsabili - se individuati/e - saranno puniti/e e saranno passibili di eventuali rimborsi per il ripristino delle strutture eventualmente danneggiate.
16. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli /le alunni/e hanno il dovere di segnalare all'autorità scolastica tali episodi, perché tutti devono poter frequentare la scuola con serenità.
17. Nelle aule e nei cortili ci sono cestini e contenitori per i rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente. Il personale ausiliario è tenuto a svuotarli quotidianamente in tutte le aule/spazi.
18. Gli/Le alunni/e sono tenuti/e a rispettare il lavoro e le indicazioni dei/delle collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola, svolgendo anche funzioni di vigilanza sugli alunni/e.
19. Gli/Le alunni/e che, per motivi di salute, non possano seguire le lezioni di scienze motorie d'educazione fisica, presenteranno alla Dirigente scolastica la richiesta d'esonero firmata dal genitore e corredata da apposita certificazione medica. Ottenuta l'autorizzazione del dirigente, gli alunni potranno astenersi dalle attività fisiche, ma presenzieranno ugualmente alla lezione. Per la partecipazione a pratiche sportive integrative occorre presentare il certificato di idoneità previsto dalla legge.
20. Gli/Le alunni/e sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda e il pranzo al sacco in caso di corsi pomeridiani. Non dovranno essere portati a scuola somme di denaro né oggetti di valore. La scuola in ogni caso non risponde di eventuali furti.
21. Nella Scuola secondaria di primo grado è vietato lasciare sotto il banco materiale didattico e libri di testo, salva diversa indicazione dell'insegnante che provvederà alla custodia di detto materiale negli armadi/scaffalature presenti nelle classi.
22. Gli/Le alunni/e sono tenuti a presentarsi alle lezioni curati nella persona e con abbigliamento ordinato, decoroso e adatto al contesto scolastico.
23. Per le lezioni di Scienze Motorie, è indispensabile che tutti gli alunni/e utilizzino la tuta ed un paio di scarpe da ginnastica con suola bianca e pulita, da indossare prima dell'inizio delle lezioni negli appositi spogliatoi. Inoltre, gli alunni/e sono tenuti/e a portare una maglietta intima di ricambio, delle salviette umidificate, un asciugamani e del deodorante.
24. Ogni studente/essa è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida e condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.
25. È fatto divieto agli alunni/e d'invitare estranei a scuola senza permesso e intrattenersi con loro nella scuola.
26. È fatto divieto agli alunni/e di rientrare in classe dopo il termine delle lezioni. Solo in caso di comprovata necessità, sarà possibile accedere all'aula accompagnati dal personale scolastico di vigilanza.
27. Il giardino è utilizzabile da parte degli alunni/e e dei/delle docenti della Scuola primaria per il gioco ricreativo dalle 10:30 alle 11:00 e dalle 12:45 alle 14:30. In queste occasioni, per motivi di sicurezza, nell'utilizzo dello stesso non si dovrà superare la presenza contemporanea di dieci classi; il Collegio dei docenti individuerà modalità e criteri di turnazione al fine di consentirne un uso sicuro e, se possibile, quotidiano. Nel cortile NON è ammesso l'uso della palla di

qualunque materiale e/o di oggetti che possano in alcun modo danneggiare persone o cose.

28. I/le docenti presenti contemporaneamente in cortile sono tenuti alla vigilanza sulla propria classe e alla collaborazione nell'opera di sorveglianza degli altri alunni/e.
29. Negli altri momenti della giornata scolastica, l'uso del giardino è previsto per le sole attività didattiche (esercizi ginnici, osservazione ambientale, ecc.), con la stretta guida e sorveglianza dell'insegnante e senza arrecare disturbo alle altre scolaresche nelle aule.
30. Gli alunni/e devono condurre a mano le biciclette all'interno della cinta scolastica, entrando dal passo carraio e collocandole esclusivamente nelle apposite rastrelliere. È severamente vietato lasciare le biciclette nel giardino della scuola al di fuori degli appositi spazi e agganciarle alla cancellata di recinzione.
31. La scuola non si assume alcuna responsabilità di custodia delle biciclette e d'altri mezzi di trasporto.
32. Gli alunni/e devono rispettare rigorosamente le cinque regole per la frequenza della scuola in sicurezza relative all'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2:
 - a) In presenza di sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlarne subito con i genitori e non venire a scuola;
 - b) A scuola indossare una mascherina per la protezione del naso e della bocca;
 - c) Seguire le indicazioni degli insegnanti e rispettare la segnaletica;
 - d) Mantenere sempre la distanza di 1 metro e evitare gli assembramenti (soprattutto in entrata e in uscita) e il contatto fisico con i compagni;
 - e) Lavare frequentemente le mani o usare gli appositi dispenser per tenerle pulite; evitare di toccare il viso e la mascherina.

Art.12

Cura dei Materiali e delle Strutture Scolastiche

Gli/Le alunni/e devono avere la massima cura dei locali scolastici, dei banchi, delle suppellettili e del materiale didattico.

1. L'alunno/a che danneggi o imbratti con scritte i locali o il materiale scolastico, è tenuto al risarcimento dei danni causati o alla pulizia degli stessi al termine delle lezioni, salvo diversi provvedimenti adottati dal Consiglio di classe. Nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati, è la classe come gruppo sociale, a farsi carico del risarcimento.
Per quanto riguarda gli spazi comuni, qualora il responsabile (singolo o la classe) non sia individuato, è l'intera comunità degli studenti che si assume l'onere del risarcimento.

Art.13

Diritti degli Alunni/e

1. L'alunno/a ha diritto ad una formazione che valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno, la pluralità delle idee e la globalità della persona.
2. L'alunno/a ha diritto ad un ambiente favorevole all'apprendimento e alle relazioni, ad offerte formative aggiuntive, integrative, di sostegno e di aiuto, di promozione del successo formativo.
3. L'alunno/a ha il diritto a vivere la comunità scolastica sulla base della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
4. L'alunno/a ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, al rispetto ed alla riservatezza.
5. L'alunno/a e la sua famiglia hanno diritto di essere informati sul programma scolastico, sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
6. L'alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto valutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
7. L'alunno/a ed i suoi genitori hanno diritto alla libertà d'apprendimento ed esercitano il diritto di scelta tra le attività opzionali offerte dalla scuola, anche seguendo le indicazioni di orientamento dell'équipe pedagogica.
8. Gli studenti/esse stranieri/e hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
9. Gli intervalli rappresentano un diritto degli alunni/e.

Art.14

Docenti

Al fine di garantire un anno scolastico sereno, collaborativo e costruttivo, nel rispetto dei ruoli di tutti coloro che, a vario titolo, operano all'interno della scuola, si ritiene opportuno ricordare ai/alle docenti i doveri e le responsabilità connesse al proprio incarico.

Ogni docente è tenuto/a a:

1. Conoscere e rispettare le regole organizzative dell'Istituto, il Patto educativo di Corresponsabilità e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
2. Conoscere e rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. 62/2013.
3. Mantenere un comportamento adeguato ed un linguaggio appropriato sia con gli alunni/e che con i colleghi/e, le famiglie e tutto il personale scolastico.
4. Esercitare con diligenza, equilibrio e professionalità i compiti costituenti il profilo professionale di titolarità.
5. Cooperare al buon andamento dell'istituto, osservando le norme del presente regolamento, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite

dall'Amministrazione scolastica, le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.

6. Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti.
7. Non utilizzare a fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio.
8. Nei rapporti con l'utenza, fornire tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e tutela della privacy.
9. Favorire ogni forma d'informazione e di collaborazione con le famiglie e con gli alunni/e.
10. Trovarsi puntualmente in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e, all'uscita, assistere gli alunni/e fino al portone o fino all'affidamento a un adulto autorizzato tale prescrizione è sempre valida per la scuola primaria, per la scuola secondaria solo in mancanza di autorizzazione all'uscita autonoma degli alunni/e
11. Comunicare tempestivamente alla segreteria e alla sede di servizio un eventuale ritardo personale, che comunque deve avere carattere occasionale e non deve essere sistematico.
12. Indipendentemente dal turno di servizio, comunicare tra le ore 7.45 e le ore 8.00 alla segreteria e alla sede di servizio un'eventuale assenza personale non programmata in precedenza.
13. Se in classe alla prima ora, provvedere all'appello e al controllo della giustificazione di eventuali assenze o ritardi degli alunni/e da annotare regolarmente sul Registro Elettronico e controllare sui diari firme a eventuali comunicazioni.
14. Annotare i compiti assegnati e gli argomenti delle lezioni trattati sul Registro Elettronico.
15. Correggere e consegnare le verifiche scritte entro e non oltre due settimane dalla data di svolgimento.
16. Trascrivere tempestivamente la valutazione delle verifiche scritte e orali sul Registro Elettronico.
17. Le verifiche, in quanto documenti ufficiali, devono essere conservate nel fascicolo personale dell'alunno a scuola e possono essere consultate dai genitori durante i colloqui qualora ne facciano richiesta.
18. Trasferirsi tempestivamente da un'aula all'altra al cambio d'ora, così da consentire ai colleghi/e di fare altrettanto, riducendo al minimo i tempi non strutturati.
19. Vigilare sugli alunni/e facendo attenzione a non lasciare il gruppo classe incustodito né in aula, né in palestra, né in mensa, né nei laboratori, né nei corridoi durante lo spostamento tra aule.
20. Vigilare costantemente durante l'intervallo, con l'aiuto dei/delle collaboratori scolastici.
21. In caso debba allontanarsi dalla classe (in via eccezionale e motivata e per tempi brevi), affidare esplicitamente i minori a un/una collaboratore scolastico, che ne assume momentaneamente la responsabilità.
22. Garantire il mantenimento della disciplina durante le ore di lezione e di mensa, cercando altresì di evitare che gli alunni/e assumano atteggiamenti pericolosi per sé e per gli altri.

23. Consentire agli alunni/e di recarsi in bagno durante le lezioni soltanto in caso di necessità e dopo aver verificato la presenza in corridoio di un commesso/a che garantisca la vigilanza.
24. Durante le lezioni non usare il cellulare per telefonate o messaggi personali.
25. Stabilire con i colleghi/e e con i/le collaboratori/rici scolastici/che un rapporto di cooperazione nel rispetto delle rispettive mansioni e degli specifici ruoli.
26. Impostare un dialogo costruttivo con i familiari degli alunni, rispettando i reciproci ruoli e tenendoli costantemente informati tramite comunicazioni sul diario e convocazioni personali.
27. Evitare di ricevere i genitori in classe o durante l'orario didattico.
28. Evitare di mandare gli/le alunni/e da un piano all'altro o in sala professori per prendere i libri o altro materiale dell'insegnante.
29. Usare in modo moderato e ragionevole le fotocopie di libri destinate ai ragazzi che ancora non li avessero: la fotocopiatrice, infatti, è destinata essenzialmente alla preparazione delle verifiche e di altri materiali didattici per il sostegno.
30. Evitare di allontanare dall'aula gli alunni/e, anche in caso di loro gravi mancanze disciplinari, per non ledere il diritto allo studio dell'alunno/a e per non venir meno all'obbligo di vigilanza.
31. In caso eccezionale di allontanamento, l'alunno deve essere necessariamente affidato a un altro adulto.
32. Mantenere un atteggiamento professionale con gli alunni e le loro famiglie.
33. Non intrattenere con le famiglie rapporti su qualsiasi piattaforma digitale (Facebook, WhatsApp, Instagram...).
34. Evitare che gli alunni/e al termine delle attività didattiche lascino le classi in disordine in maniera esagerata e irrispettosa della dignità degli/delle insegnanti stessi, nonché dei/delle collaboratori scolastici e dell'immagine della scuola.
35. Provvedere alla pulizia "di grosso" prima del termine dell'orario di lezione, nel caso in cui in un'aula siano state svolte attività comportanti particolari rifiuti (cartacce, ecc.): gli alunni/e stessi/e devono essere guidati dai docenti al riordino affinché possano maturare competenze di convivenza civile.
36. Evitare che gli zaini restino in mezzo al passaggio tra un banco e l'altro o che siano appesi agli schienali delle sedie, mettendo a repentaglio la sicurezza (rischio di inciampo, ribaltamento sedie, ecc.).
37. Usare strumenti tecnologici in maniera adeguata.
38. Evitare di memorizzare il proprio nome-utente e la password personale di accesso al registro elettronico su computer/tablet accessibili anche da parte di altri utenti della scuola, azione che mette a repentaglio la privacy.
39. Evitare di salvare su un computer accessibile a tutti (soprattutto i PC delle classi e/o dell'aula di informatica e/o sala docenti, documenti di lavoro "delicati" (per esempio relazioni riservate, PEI, PDP, Verbali dei Consigli di Classe, ecc.): certamente si possono usare queste strumentazioni per lavorare su tali documenti, avendo cura però di salvarli soltanto sulla propria pen-drive personale.
40. Evitare di utilizzare (o far utilizzare dagli alunni/e) in modo improprio e per motivi personali i computer/tablet in dotazione alla scuola.

41. Non depositare materiale che fuoriesca dalla sagoma degli scaffali o riporre materiale sugli ultimi ripiani degli scaffali, di altezza superiore a 1 m, o sugli armadi, sia nelle aule che nei laboratori.
42. Non introdurre animali a scuola, salvo eventuale consenso della direzione relativamente a specifici progetti.
43. Lasciare i corridoi liberi da ogni impedimento: pertanto è vietato posizionare sedie, banchi o qualsiasi altro oggetto in tali spazi; nei corridoi sono presenti delle scrivanie ad uso esclusivo dei collaboratori scolastici.
44. La responsabilità degli adulti verso i minori è un dovere civico diffuso: negli spazi comuni, è ammissibile l'intervento anche dei docenti non di classe.
45. Non attribuire voti negativi nelle materie curricolari agli alunni per sanzionare mancanze disciplinari (compresa la mancanza di materiali, ecc.): la negligenza, al pari dei comportamenti scorretti a livello relazionale, va sì sanzionata, ma va a ricadere sulla valutazione del comportamento e non delle specifiche discipline.
46. E' vietato fumare negli edifici scolastici e nelle loro pertinenze.
47. E' vietato ricevere i genitori durante l'ingresso o l'uscita degli alunni.
48. Condurre a mano le biciclette con le quali si recano a scuola all'interno della cinta scolastica, entrando dal passo carraio, e collocarle esclusivamente nelle apposite rastrelliere.
49. È severamente vietato lasciare le biciclette nel giardino della scuola e agganciarle alla cancellata di recinzione.
50. La scuola non si assume alcuna responsabilità di custodia delle biciclette e d'altri mezzi di trasporto.
51. L'accesso agli autoveicoli è consentito solo al personale autorizzato dalla Dirigente scolastica.
52. Il posteggio è incustodito e la scuola non si assume alcuna responsabilità sulle vetture, cicli e motocicli posteggiati all'interno della recinzione.
53. I/le docenti possono parcheggiare all'interno dell'edificio scolastico previa autorizzazione della Dirigente scolastica e in base alla distanza chilometrica ed esigenze fisiche particolari e devono entrare prima delle 7.45 ed uscire non prima delle ore 14 (secondaria) 8.15 – 16.45 (primaria) e comunque mai in concomitanza con entrata e uscita degli allievi. In caso di riunioni pomeridiane gli automezzi non devono essere introdotti nell'edificio prima delle 16.45 (solo per la primaria).
54. Non è consentito parcheggiare le vetture negli spazi adiacenti ai muri o alle scale di emergenza, ma solo in quelli antistanti la recinzione esterna.
55. I/le docenti sono tenuti ad adottare tutte le misure di prevenzione e protezione e ad applicare tutte le modalità organizzative previste dal Piano scuola, dai Documenti tecnici del Comitato Tecnico Scientifico in relazione all'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.
56. Precondizione per la presenza a scuola del personale docente è:
 - l'assenza di sintomatologie respiratorie;
 - temperatura corporea inferiore a 37,5°C;
 - non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 gg;

- non essere stati in contatto con persone positive al COVID-19, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 gg.

Art.15

Famiglie

I genitori hanno il dovere di condividere con la scuola l'educazione e l'istruzione dei propri/e figli/e. E' fondamentale che s'instauri con i docenti un rapporto di correttezza che contribuisca a creare un clima di reciproca fiducia.

1. Le famiglie sono tenute a: controllare giornalmente il diario scolastico firmando comunicazioni e valutazioni.
2. Controllare giornalmente compiti e comunicazioni annotate sul Registro Elettronico.
3. Mantenere il dialogo con i propri/e figli/e sugli impegni scolastici.
4. Tenere periodicamente i contatti con i docenti e collaborare con loro perché gli /le alunni/e abbiano un atteggiamento responsabile verso gli impegni scolastici.
5. Tenere i contatti con i/le docenti attraverso i canali di comunicazione istituzionali (colloqui, diario, posta istituzionale, Consigli di classe aperti alla componente genitori, Assemblee di classe) ; non è consentito utilizzare qualsiasi piattaforma digitale (Facebook, WhatsApp, Instagram...) e messaggistica varia in ambito scolastico.
6. Collaborare per accrescere, nei figli/e, la consapevolezza delle proprie potenzialità.
7. Cooperare nel sostenere gli interventi di approfondimento e/o recupero disciplinare.
8. Aiutare i figli/e nel pianificare l'organizzazione del proprio tempo fuori dalla scuola.
9. Abituare i figli/e a dedicare un tempo adeguato allo studio.
10. Educare i figli/e al rispetto delle regole sociali ed educative del vivere sociale e ad assumersi la responsabilità dei propri comportamenti.
11. Garantire la frequenza alle lezioni.
12. Garantire la puntualità nell'orario.
13. Giustificare sollecitamente le assenze o i ritardi.
14. Sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.
15. Mantenere un comportamento adeguato ed un linguaggio appropriato con tutto il personale scolastico.
16. Condurre a mano le biciclette con le quali si recano a scuola all'interno della cinta scolastica, entrando dal passo carraio, e collocarle esclusivamente nelle

apposite rastrelliere. È severamente vietato lasciare le biciclette nel giardino della scuola e agganciarle alla cancellata di recinzione.

17. La scuola non si assume alcuna responsabilità di custodia delle biciclette e d'altri mezzi di trasporto.
18. L'accesso agli autoveicoli è consentito solo al personale autorizzato dalla Dirigente scolastica.
19. Dopo la fine delle lezioni è vietato sostare all'interno del giardino della scuola o nelle immediate vicinanze.
20. Non è consentito l'accesso ai cani all'interno dell'edificio scolastico e del giardino.
21. Per motivi di sicurezza non è mai consentito l'accesso ai piani se non previa autorizzazione della Dirigente scolastica.
22. Per eventuali feste di compleanno è consentito portare a scuola solo cibi confezionati.
23. I genitori possono riunirsi nei locali della scuola, in orario extra scolastico, previa richiesta motivata e autorizzazione del Dirigente Scolastico, compatibilmente con le esigenze di funzionamento.
24. Durante le assemblee di classe, le riunioni di interclasse ed i colloqui individuali non è consentita la presenza degli alunni/e o di altri minori.
25. Non è consentito contattare telefonicamente gli/le insegnanti. In caso di effettiva necessità, è opportuno lasciare un messaggio ai collaboratori scolastici, che provvederanno ad informare gli/le insegnanti, i/le quali, a loro volta, ricontatteranno il genitore che ha telefonato non appena liberi dagli obblighi di vigilanza sugli alunni.
26. E' importante il coinvolgimento attivo delle famiglie e il supporto collaborativo all'istituzione scolastica nei percorsi educativi che la scuola propone agli alunni/e, anche attraverso la partecipazione ad eventi a tema.
27. A lezioni iniziate, non possono essere consegnati agli alunni oggetti dimenticati a casa (quaderni, compiti, sacchi sportivi, ecc.). Le uniche eccezioni riguardano gli occhiali o altri oggetti legati alla salute del bambino (apparecchi acustici, ecc.).
28. Le famiglie, in relazione all'emergenza epidemiologica da SARS-CoV- 2 sono tenute a:
 - rispettare e far rispettare ai ragazzi il principio di distanziamento fisico in tutte le situazioni di vita sociale;
 - non accedere all'edificio scolastico se non in caso di emergenza e previa autorizzazione del dirigente scolastico;
 - non mandare a scuola i propri figli se affetti da sintomatologia respiratoria;
 - non mandare a scuola i propri figli con temperatura pari o superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;
 - rispettare l'isolamento domiciliare previsto dalla normativa vigente in caso di temperatura pari o superiore a 37,5°C e in caso di contatti noti con persone positive al virus o con sintomatologia suggestiva;
 - rispettare le regole di ingresso e uscita degli alunni evitando gli assembramenti nei locali della scuola e nelle pertinenze dell'edificio scolastico;

- avvisare tempestivamente il Dirigente scolastico in caso di sintomatologia suggestiva di infezione da Covid 19.

Art.16

Comunicazioni scuola - famiglia

Le comunicazioni con i genitori sono regolate attraverso avvisi scritti sul diario, attraverso il registro on line, attraverso circolari pubblicate sul sito della scuola e, in caso di urgenza, attraverso telefonate effettuate tramite la segreteria.

Ad inizio di ogni anno scolastico le famiglie ricevono il calendario degli incontri scuola-famiglia.

1. Le comunicazioni personali che la scuola desidera far pervenire alle famiglie vengono scritte sull'apposito diario fornito dall'istituto. Salvo casi eccezionali autorizzati espressamente dalla Dirigente Scolastica, è opportuno (per la scuola primaria) evitare di ricevere i genitori nelle due ore di programmazione settimanale: dal momento che il ricevimento genitori fa parte delle attività funzionali all'insegnamento, ad esso saranno adibiti altri momenti, concordati con la famiglia.
2. I genitori devono controllare e leggere tempestivamente le comunicazioni trascritte sul Registro Elettronico e firmare quelle sul diario.
3. I/le docenti devono inviare le convocazioni di norma, almeno 5 giorni prima della data prevista per l'incontro.
4. Nella scuola primaria i genitori possono richiedere colloquio ai/alle docenti della classe, previo accordo verbale o scritto.
5. Nella scuola secondaria i genitori saranno ricevuti nell'ora di ricevimento prevista dal/dalla docente e pubblicata sul sito della scuola, in orario antimeridiano e/o in incontri pomeridiani stabiliti dagli OO.CC.; in caso di necessità, il Consiglio di Classe o il/la singolo/a docente possono decidere di ricevere i genitori previo appuntamento in altri momenti concordati.
6. I colloqui non possono avvenire in orario scolastico (per la scuola primaria). In caso di eccezionale urgenza verrà richiesto appuntamento all'insegnante tramite comunicazione scritta.
 7. E' dovere del genitore comunicare all'insegnante ogni situazione che può avere ricadute negative sulla comunità scolastica (malattie infettive, casi di pediculosi, ecc.).

Art.17

Comunicazioni alle Classi

Il Dirigente scolastico pubblica le comunicazioni rivolte alle famiglie, sul sito web dell'Istituto www.icstolstoj.edu.it

In caso di sciopero o assemblea sindacale del personale, la scuola avverte preventivamente, con almeno tre giorni di anticipo, le famiglie con apposito comunicato. Non sempre sarà possibile il regolare svolgimento delle lezioni. In situazioni d'emergenza verranno impartite disposizioni opportune.

E' dovere delle famiglie consultare con regolarità il sito della scuola.

Art.18
Doveri dei collaboratori/ici scolastici/che.

Doveri dei collaboratori/ici scolastici/che.

I collaboratori/ici scolastici/che sono tenuti/e a:

1. prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. La presenza in servizio è comprovata dal badge.
2. Indossare, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro.
3. Accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza.
4. Vigilare sull'ingresso e l'uscita degli alunni/e.
5. Essere facilmente reperibili dagli/dalle insegnanti per qualsiasi evenienza.
6. Collaborare al complessivo funzionamento didattico e formativo.
7. Favorire l'integrazione degli alunni/e diversamente abili.
8. Vigilare su sicurezza e incolumità degli alunni/e negli spostamenti in altri locali o quando si recano al bagno singolarmente.
9. Vigilare sull'incolumità degli alunni/e quando l'insegnante è costretto/a ad allontanarsi dalla propria aula e non sia possibile affidare la classe ad altro/a insegnante.
10. Riaccompagnare nelle loro classi gli alunni/e che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi.
11. Contribuire a mantenere i servizi igienici decorosi, puliti ed accessibili.
12. Non allontanarsi dal posto di servizio tranne che per motivi autorizzati dal Direttore DSGA, o dal Dirigente Scolastico.
13. Invitare tutte le persone estranee, che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, ad uscire dalla scuola.
14. Comunicare e segnalare situazioni di disagio o pericolo o rottura di materiale scolastico, serrande, sedie, alla segreteria.
15. Collaborare affinché che si instauri un cordiale rapporto con i genitori di reciproco rispetto.
16. Nei rapporti con l'utenza, fornire tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e tutela della privacy.
17. I collaboratori/trici scolastici/che sono tenuti ad adottare tutte le misure di prevenzione e protezione e ad applicare tutte le modalità organizzative previste

dal Piano scuola, dai Documenti tecnici del Comitato Tecnico Scientifico in relazione all'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.

18. Precondizione per la presenza a scuola dei collaboratori/trici scolastici/che è:

- l'assenza di sintomatologie respiratorie;
- temperatura corporea inferiore a 37,5°C;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 gg;
- non essere stati in contatto con persone positive al COVID-19, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 gg.

Art.19

Doveri del personale amministrativo

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle sue competenze è decisiva per l'efficacia e l'efficienza del servizio e per le finalità educative.

Il personale amministrativo è tenuto a:

1. indossare il tesserino di riconoscimento.
2. Collaborare con i/le docenti.
3. Curare i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
4. Stabilire e concordare con le componenti della scuola gli orari della segreteria, dandone adeguata visibilità.
5. Nei rapporti con il pubblico e con i/le docenti mantenere comportamenti e linguaggio corretti.
6. Il personale amministrativo è tenuto ad adottare tutte le misure di prevenzione e protezione e ad applicare tutte le modalità organizzative previste dal Piano scuola, dai Documenti tecnici del Comitato Tecnico Scientifico in relazione all'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.
7. Precondizione per la presenza a scuola del personale amministrativo è:
 - l'assenza di sintomatologie respiratorie;
 - non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 gg;
 - non essere stati in contatto con persone positive al COVID-19, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 gg.

Art.20

Intervento di esperti nella scuola

1. E' consentito fare intervenire esperti nella scuola all'interno di un progetto didattico approvato dagli organi collegiali preposti. L'autorizzazione formale spetta al Dirigente Scolastico sulla base di richiesta scritta da parte dei docenti e dell'esperto consultato.
2. Gli interventi occasionali gratuiti devono essere formalmente autorizzati dal Dirigente Scolastico su apposita richiesta dei docenti e dello stesso esperto.
3. Nel caso in cui l'esperto sia un genitore è sufficiente effettuare una comunicazione al Dirigente scolastico.
4. L'intervento dell'esperto, non solleva l'insegnante dalla responsabilità della conduzione delle attività promosse e della vigilanza sulla classe.

Art.21

Contributo volontario

Su delibera del Consiglio di Istituto la scuola può richiedere un "contributo volontario" da parte dei genitori. Detto contributo, che entra in modo formale e trasparente del Programma Annuale della scuola, deve essere utilizzato per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Art.22

Assicurazione alunni

Il personale scolastico e tutti gli alunni/e sono coperti da assicurazione.

In aggiunta all'assicurazione regionale, l'istituto stipula ogni anno un'assicurazione integrativa infortuni e un'assicurazione a copertura della responsabilità civile, con quote a carico dei genitori. Copia della polizza è consultabile sul sito dell'Istituto www.icstolstoj.edu.it

Art.23

Visite e viaggi di istruzione

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari dell'attività didattica curricolare, devono pertanto essere coerenti con gli obiettivi educativi e didattici del corso di studi suscitando l'interesse degli allievi/e. Non hanno perciò finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici.

Le iniziative vengono ricondotte ai seguenti interessi: artistico, storico, scientifico, naturalistico, economico, linguistico e sportivo.

Il programma del viaggio o della visita deve prevedere un equilibrato rapporto tra tempi di percorrenza e quelli di soggiorno, evitando di dedicare al percorso una parte eccessiva del periodo programmato.

Le mete dei viaggi di istruzione e delle visite guidate devono essere correlate alla programmazione didattico/educativa e quindi esigono una preventiva programmazione condivisa, coerente con specifiche esigenze di natura didattica e con le linee-criteri indicati nel PTOF. Per quanto non espressamente previsto si rimanda al Regolamento

Uscite Didattiche consultabile sul sito dell'Istituto www.icstolstoj.edu.it - Area Famiglie.

Art.24

Organizzazione e realizzazione delle iniziative

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono di competenza del Consiglio di Classe/Interclasse e sono deliberate dal Collegio Docenti.

Il Consiglio d'Istituto, considerati i criteri adottati dal Collegio Docenti ed espressi nel PTOF, adotta i criteri generali ed organizzativi per le uscite didattiche e i viaggi.

Art.25

Distribuzione e Affissione di Stampati

1. L'affissione, all'interno ed all'esterno della scuola, è consentita solo previa autorizzazione della Dirigente scolastica.
2. All'interno della scuola è severamente vietata la distribuzione di materiale pubblicitario di qualsiasi tipo.

Art.26

Evacuazione dalla Scuola, in caso d'emergenza

In situazione d'emergenza gli /le alunni/e e tutto il personale docente e non docente della scuola devono evacuare l'edificio attenendosi strettamente al piano d'emergenza predisposto dalla scuola così come previsto dalle attuali norme vigenti (D.L. 81/ 2008 s. m. i.).

Art.27

Funzionamento degli Uffici Scolastici

Le famiglie sono tenute a comunicare tempestivamente in segreteria gli eventuali mutamenti d'indirizzo, di contatti-telefono, indirizzo di posta elettronica.

La Segreteria riceve secondo modalità e orari comunicati all'inizio dell'anno scolastico. Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento.

Art.28

Modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato, qualora la situazione lo richieda, su proposta di almeno otto componenti del Consiglio d'Istituto o della maggioranza dei componenti del Collegio Docenti.

La competenza per la modifica del presente regolamento è del Consiglio d'Istituto che provvede mediante delibera a maggioranza.

Art.29

Validità e durata

Il presente regolamento, la cui emanazione, a norma dell'art.10 del T.U. 297/94 è di competenza del Consiglio di Istituto, entra in vigore trascorsi 15 giorni dalla sua approvazione; dopo tale termine esso potrà essere impugnato davanti al TAR o al Presidente della Repubblica, secondo le modalità e i tempi di impugnazione degli atti amministrativi.

Art.30

Norme finali

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alle norme, al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, al CCNL, alla Carta dei servizi, nonché alle delibere emanate dal Consiglio di istituto e non abrogate e al Codice Civile.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
LEONE TOLSTOJ**

Scuola Primaria – Scuola Secondaria I grado Via Zuara 7/9 – 20146 Milano

Tel: 02 88444459 Fax: 02 88444465

Codice Fiscale: 80124370158 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFXGDT

E-mail: MIIC8DA00N@ISTRUZIONE.IT PEC: MIIC8DA00N@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.icstolstoj.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli alunni/e al fine di ripristinare rapporti corretti e una serena

convivenza all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari rispettano il principio della gradualità e sono commisurate alla gravità degli atti compiuti.

La responsabilità disciplinare è personale, pertanto l'alunno/a non sarà sottoposto a sanzione senza che prima possa aver esposto le proprie ragioni alla presenza dei genitori.

[Link comportamento primaria](#)

[Link comportamento secondaria](#)

TIPOLOGIE DI SANZIONI

Comportamento sanzionabile	Sanzione (secondo la gravità e/o la reiterazione del comportamento)	Organo competente	Organo cui fare ricorso
1. Arrivo in ritardo senza giustificazione	a. Annotazione sul registro di classe b. In caso di ritardi ripetuti, avvertimento scritto alla famiglia	Docente Docente	Dirigente Scolastica
2. Ripetute assenze dalle lezioni non seriamente motivate	a. Convocazione della famiglia	Coordinatore di classe	Dirigente Scolastica
3. Mancata giustificazione delle assenze	a. Rimprovero verbale e annotazione sul registro di classe b. Convocazione della famiglia	Docente Coordinatore di classe	Dirigente Scolastica
4. Mancata restituzione e firma di avvisi, comunicazioni e tagliandi	a. Rimprovero verbale e annotazione nel registro di classe b. Comunicazione telefonica e convocazione della famiglia per firma sul documento c. Esclusione dall'attività in questione nel caso di autorizzazioni per uscite didattiche/viaggi d'istruzione e ad ogni attività extrascolastica	Docente Docente Docente	Dirigente Scolastica

5. Falsificazione della firma dei genitori	<p>a. Comunicazione scritta alla famiglia per comprovare il fatto</p> <p>b. Rimprovero verbale e nota disciplinare</p> <p>c. Convocazione della famiglia</p>	<p>Coordinatore di classe</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>Coordinatore di classe</p>	Dirigente Scolastica
6. Mancato rispetto delle regole che disciplinano l'intervallo e il cambio dell'ora (ritardo nel rientro in aula, allontanamento dal corridoio adiacente l'aula, ingresso in un'altra aula)	<p>a. Rimprovero verbale</p> <p>b. Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p>	Dirigente Scolastica
7. Mancato assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola; uso scorretto del diario	<p>a. Rimprovero verbale e comunicazione alla famiglia</p>	<p>Docente</p>	Dirigente Scolastica
8. Disturbo dell'attività didattica	<p>a. Rimprovero verbale</p> <p>b. Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia</p> <p>c. Convocazione della famiglia</p> <p>d. In caso di comportamenti reiterati è prevista la sospensione dalle attività didattiche e/o uscite o viaggi d'istruzione</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Consiglio di classe con la presenza dei genitori rappresentanti di classe</p>	<p>Dirigente Scolastica</p> <p>Organo di garanzia interno</p>
9. Mancato rispetto nei confronti dei docenti e dei collaboratori scolastici	<p>a. Rimprovero verbale</p> <p>b. Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia</p> <p>c. In caso di comportamenti reiterati o di particolare gravità, sospensione</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Consiglio di classe con la presenza dei genitori rappresentanti di classe</p>	Dirigente Scolastica

<p>10. Utilizzo scorretto delle strutture e dei locali della scuola rispetto alle norme di sicurezza (affacciarsi alle finestre o alle scale, spostarsi da un piano all'altro senza autorizzazione, uscire dall'aula senza autorizzazione, gettare oggetti dalle finestre, fare giochi violenti o pericolosi, portare oggetti estranei all'attività didattica)</p>	<p>a. Rimprovero verbale</p> <p>b. Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia</p> <p>c. In caso di comportamenti reiterati o di particolare gravità, sospensione</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Consiglio di classe con la presenza dei genitori rappresentanti di classe</p>	<p>Dirigente Scolastica</p> <p>Organo di garanzia interno</p>
<p>11. Mancato rispetto dell'igiene dell'ambiente scolastico, abbandono di rifiuti e di oggetti in disordine</p>	<p>a. Rimprovero verbale</p> <p>b. Obbligo a provvedere alla pulizia/riordino</p> <p>c. Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p>	<p>Dirigente Scolastica</p>
<p>12. Uso del turpiloquio, della bestemmia e di espressioni di tipo razzista. Atti intenzionali di prepotenza e sottomissione dei più deboli (minacce, offese, discriminazioni, molestie, esplicite e nascoste, molestie attuate mediante strumenti tecnologici, denigrazioni anche a connotazione sessuale, etnica, religiosa, presenza di handicap...)</p>	<p>a. Rimprovero verbale</p> <p>b. Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia</p> <p>c. Nei casi più gravi, sospensione e/o percorsi educativi.</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Consiglio di classe con la presenza dei genitori rappresentanti di classe</p>	<p>Dirigente Scolastica</p> <p>Organo di garanzia interno</p>
<p>13. Danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'Istituto e ai beni delle persone</p>	<p>a. Rimprovero verbale</p> <p>b. Nota di disciplinare e comunicazione alla famiglia</p> <p>c. Risarcimento dei danni</p> <p>d. Nei casi più gravi, sospensione</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Consiglio di classe con la presenza dei genitori rappresentanti di classe</p>	<p>Dirigente Scolastica</p> <p>Organo di garanzia interno</p>
<p>14. Sottrazione indebita di oggetti o materiale</p>	<p>a. Rimprovero verbale</p> <p>b. Nota di disciplinare e comunicazione alla famiglia</p> <p>c. Nei casi più gravi, sospensione e/o percorsi educativi.</p> <p>* Sanzioni educative</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Consiglio di classe con la presenza dei genitori rappresentanti di classe</p>	<p>Dirigente Scolastica</p> <p>Organo di garanzia interno</p>

<p>17. Fumo negli spazi scolastici</p>	<p>a. Rimprovero verbale;</p> <p>b. Nota disciplinare con comunicazione alla famiglia,</p> <p>c. sospensione.</p> <p>N.B. Per fumo negli spazi interni alla scuola, segnalazione ai funzionari di plesso incaricati e al D.S. per l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente (L.584/1975 e C.M.4/2001).</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe con la presenza dei genitori rappresentanti di classe</p>	<p>Dirigente Scolastica</p> <p>Organo di garanzia interno</p>
<p>18.Uscita dalla scuola da parte dell'alunno senza autorizzazione</p>	<p>a . Nota disciplinare con comunicazione alle famiglie.</p> <p>b . Sospensione.</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe con la presenza dei genitori rappresentanti di classe</p>	<p>Dirigente Scolastica</p> <p>Organo di garanzia interno</p>

*** / TABELLA DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI**

SANZIONE SOCIALE COMPENSATIVA di aiuto alla persona o alle persone danneggiate, da attuare in orario extra-scolastico con comunicazione scritta alla famiglia

Possibili sanzioni compensative:

1. collaborazione al riordino di un ambiente scolastico, di un laboratorio, di una dotazione (aula da pulire, laboratorio da sistemare, libri della biblioteca da rilegare ...)
2. collaborazione all'esecuzione di un lavoro didattico per la propria classe o per la scuola (cartelli indicativi, preparazione di esercitazioni didattiche, catalogazioni, archivi...)
3. altre collaborazioni individuate da docenti del Consiglio di Classe.

PERCORSO FORMATIVO DI RICONCILIAZIONE con la persona o con le persone offese verbalmente e/o colpite fisicamente, con **comunicazione scritta alla famiglia**

Momenti del

- a) colloquio individuale, in presidenza, con uno degli insegnanti di classe (scelto dal consiglio di classe/interclasse, in accordo con il Dirigente Scolastico), percorso: finalizzato alla riflessione sui comportamenti propri e altrui e alla acquisizione di consapevolezza dei propri errori
- b) *incontro con la persona o le persone offese, sempre in presidenza e con lo stesso docente di cui sopra, finalizzato alla presentazione di scuse*
- c) produzione di un testo scritto di verbalizzazione delle esperienze in questione (mancanze e percorso formativo), da svolgere a casa o a scuola.

da seguire previa **comunicazione scritta alla famiglia**

Momenti del percorso:

- a) colloquio individuale in presidenza con uno degli insegnanti di classe (scelto dal consiglio di classe, in accordo con la Dirigente Scolastica), finalizzato alla contestazione dei gravi addebiti e all'ascolto dell'alunno/a che ha commesso le mancanze;
- b) colloquio in presidenza alla presenza della famiglia, gestito dal Dirigente Scolastico e dal docente di cui sopra, finalizzato alla responsabilizzazione della famiglia rispetto ad azioni che impediscono una convivenza civile a scuola;
- c) incontri individuali o di gruppo per l'apprendimento di corrette modalità relazionali, nel rispetto di sé e degli altri (autostima, comunicazione assertiva, comportamenti collaborativi);
- d) attività di lettura e comprensione di testi normativi, quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento di Istituto, articoli del Codice Civile e Penale relativo ai minori;
- e) produzione di un testo scritto di verbalizzazione delle esperienze in questione (mancanze e percorso formativo), da svolgere a casa o a scuola.

Il presente atto costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto

REGOLAMENTO SULL'USO DEI DISPOSITIVI MOBILI A SCUOLA

VISTO il D.P.R 249/1998 - *Statuto delle studentesse e degli studenti*;

VISTO il D.P.R. n. 235/2007;

VISTA la Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 - *Linee di indirizzo sull'utilizzo dei telefoni cellulari*;

VISTA la L.71/ 2017 - *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*

Il Consiglio di istituto approva il seguente regolamento sull'uso dei dispositivi mobili a scuola.

Norme comuni

- All'interno della scuola è vietato l'uso personale dei telefoni cellulari, degli smartphone, smartwatch e altri dispositivi elettronici.
- E' consentito, nei tempi e nei modi definiti dai singoli docenti, l'uso didattico delle diverse tecnologie a disposizione degli studenti e della classe. (BYOD).
- E' consentito da parte dei docenti e previa autorizzazione dei genitori l'uso didattico di piattaforme di comunicazione, e-coaching, classi virtuali (es. Edmodo,GSuite for Education).
- E' assolutamente vietato utilizzare il telefono o altri strumenti per effettuare riprese digitali (video/foto) a meno che ciò non avvenga entro attività didattiche guidate da docenti (ad es.: cross medial information unit).
- E' assolutamente vietato utilizzare telefoni cellulari, tablet e altri dispositivi elettronici per comunicare con l'esterno durante compiti & verifiche (invio foto dei compiti, ricezione soluzione, ricerca on line di versioni, soluzioni, ecc..)

- Non è consentito ai/alle docenti intrattenere relazioni e comunicare con i genitori e/o con gli alunni/e attraverso i social media (WhatsApp, Facebook..).
- Non è consentito agli alunni/e e ai genitori intrattenere relazioni e comunicare con i/le docenti attraverso i social media (WhatsApp, Facebook..)

- **SCUOLA PRIMARIA:**

Non è consentito agli alunni/e di portare a scuola il telefono cellulare né alcun tipo di dispositivo mobile.

In caso di trasgressione il cellulare/dispositivo mobile dovrà essere immediatamente spento e consegnato dall'alunno/a al/alla docente, quindi depositato in segreteria. Verrà restituito al termine delle lezioni ai genitori dell'alunno/a o ad altro adulto delegato al ritiro dell'alunno/a stesso/a.

L'uso improprio di telefonini e altri dispositivi elettronici può costituire trattamento illecito di dati personali e grave mancanza sul piano disciplinare; il/la docente e il Consiglio di classe potranno valutare se sanzionare il comportamento con i provvedimenti disciplinari previsti.

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**

L'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi mobili a scuola non è consentito.

Il divieto si applica sia all'orario delle lezioni sia agli intervalli e alle altre pause dell'attività didattica.

Gli alunni/e sono tenuti/e a mantenere i loro telefoni/dispositivi mobili spenti, nello zaino, durante l'intera permanenza a scuola.

In caso di trasgressione alla norma, il cellulare/dispositivo mobile dovrà essere immediatamente spento e consegnato dall'alunno/a al/alla docente, quindi depositato in segreteria.

Verrà restituito all'alunno/a al termine delle lezioni.

L'uso improprio di telefonini e altri dispositivi elettronici può costituire trattamento illecito di dati personali e grave mancanza sul piano disciplinare; il/la docente e il Consiglio di classe potranno valutare se sanzionare il comportamento con adeguati provvedimenti disciplinari.

Durante lo svolgimento degli Esami di Stato, non possono essere effettuate registrazioni vocali e filmati né da parte degli studenti né da parte dei genitori e dei familiari.

Si invita a prendere visione della Tabella provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici mobili.

N.B.

L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde a un'esigenza educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone.

Le famiglie sono invitate a collaborare con l'Istituto nell'educazione ad un uso consapevole dei dispositivi elettronici da parte degli alunni/e, nello spirito della corresponsabilità educativa.

I genitori che avessero urgenza di comunicare con i propri figli possono contattare la scuola ai numeri telefonici presenti sul sito: www.icstolstoj.edu.it

Si richiama l'attenzione di alunni/e, docenti e famiglie sul fatto che la diffusione in rete di audio/video/foto che ledano la riservatezza e la dignità delle persone, può generare comportamenti che vengono definiti col termine di cyberbullismo che, nei casi più gravi, si configura come vero e proprio reato. Si invita a prendere visione del testo a pagina. 37: "Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo" verificare pagina

TABELLA PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI CONNESSI ALL'USO DI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI MOBILI

SCUOLA PRIMARIA				
Comportamento sanzionabile	Frequenza	Provvedimento	Organo competente	Organo cui fare ricorso
1.L'alunno porta il cellulare	Dalla prima volta	Consegna del cellulare al docente	Docente/Coordinatore	Consiglio di classe
		Convocazione della famiglia	Consiglio di classe	Dirigente Scolastica

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
Comportamento sanzionabile	Frequenza	Provvedimento	Organo competente	Organo cui fare ricorso
1) Uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere				
1.L'alunno non ha il cellulare spento o silenzioso (riceve chiamata/notifica di messaggio)	1^ volta	Consegna del cellulare al docente Nota sul registro di classe Convocazione della famiglia	Docente / Coordinatore di classe Consiglio di classe	Consiglio di classe Dirigente Scolastica
		Consegna del cellulare al docente Nota sul registro Convocazione della famiglia	Coordinatore di classe Consiglio di classe	Consiglio di Classe Dirigente Scolastica
	Dalla 2^ volta	Provvedimento disciplinare (2)	Dirigente Scolastica	Organo di Garanzia interno
2) Utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili				

2.L'alunno effettua riprese audio/foto/video durante l'orario scolastico all'interno dell'istituto		<p>Consegna del cellulare al docente</p> <p>Nota sul registro di classe</p> <p>Convocazione della famiglia</p>	<p>Docente / Coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente Scolastica</p>
3.L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio acquisite durante l'orario scolastico all'interno dell'istituto (1)		<p>Consegna del cellulare al docente</p> <p>Nota sul registro</p> <p>Convocazione della famiglia</p> <p>Provvedimento disciplinare (2)</p> <p>Nei casi più gravi o in caso di reiterazione del comportamento sospensione</p> <p>Comunicazione alle Forze dell'ordine</p>	<p>Docente/Coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente Scolastica</p> <p>Consiglio di classe allargato alla componente genitori</p> <p>Dirigente Scolastica</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente Scolastica</p> <p>Organo di Garanzia interno</p>
4.Esercizio di qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica atta a intimidire o offendere i compagni e il personale della scuola, anche attraverso l'uso di social network (cyberbullismo)		<p>a. Rimprovero verbale, nota disciplinare e comunicazione alla famiglia</p> <p>b. Nei casi più gravi, sospensione. e/o percorsi educativi.</p> <p>c. per gli alunni/e di età superiore ai 14 anni è applicabile la procedura dell'ammonimento al questore come da rt. 7 L.71/2017</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe allargato alla componente genitori</p>	<p>Dirigente Scolastica</p> <p>Organo di Garanzia interno</p>
5. Utilizzo a scuola di cellulari e giochi elettronici (smartphone, tablet, foto e video camere...)		<p>a. Consegna dell'oggetto al Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori per la restituzione</p>	<p>Docente</p>	<p>Dirigente Scolastica</p>
6. Pubblicazione online da parte di alunni di foto, video, messaggi, registrazioni, comunicazioni effettuate durante le attività scolastiche.		<p>a. Nota di disciplinare e comunicazione alla famiglia</p> <p>b. Sospensione</p> <p>c. Per gli alunni/e di età superiore ai 14 anni è applicabile la procedura dell'ammonimento al questore come da art. 7 L.71/2017</p> <p>N.B.</p> <p>d. In caso di utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali, sospensione (art.4 Direttiva n. 104 del 30 novembre 2007) ed eventuale segnalazione alle autorità competenti per violazione vigente normativa sulla privacy.</p>	<p>Docente / Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe allargato alla componente genitori</p> <p>Consiglio di classe allargato alla componente genitori</p>	<p>Dirigente Scolastica</p> <p>Organo di Garanzia interno</p> <p>Organo di Garanzia interno</p>

<p>7 l'alunno/a comunica con l'esterno mediante telefono cellulare, tablet e altri dispositivi elettronici durante compiti e verifiche (invio foto dei compiti, ricezione soluzione, ricerca on line di versioni, soluzioni, ecc.</p> <p>8. Durante lo svolgimento degli Esami di Stato l'alunno/a effettua registrazioni vocali e filmati.</p>		<p>a. Nota di disciplinare e comunicazione alla famiglia</p> <p>b. Sospensione</p> <p>a. Richiamo scritto</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe allargato alla componente genitori</p> <p>Consiglio di classe</p>	<p>Dirigente Scolastica</p> <p>Organo di Garanzia interno</p> <p>Dirigente Scolastica</p>
---	--	---	---	---

Nel caso di episodi che rientrino nel cyberbullismo si rimanda all'allegato Prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo. Pag. 37

I provvedimenti disciplinari potranno essere di tipo diverso, dopo attenta valutazione della situazione. (Regolamento di disciplina).

Il riconoscimento dell'errore, le scuse personali e il risarcimento del danno costituiscono attenuanti per le quali si applica la riduzione del provvedimento. E' possibile convertire parte del provvedimento disciplinare nello svolgimento di attività educative, definite in accordo con le famiglie secondo un piano educativo condiviso.

L.71/2017 PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo si concretizza in atteggiamenti intenzionali e ripetuti di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica e/o psicologica commessi da uno o più soggetti (bulli) nei confronti di uno o più soggetti (vittime), spesso con il tacito appoggio di un gruppo di soggetti più o meno ampio (spettatori, maggioranza silenziosa).

Tali atteggiamenti si tengono tendenzialmente in segreto, in assenza di testimoni adulti, purtroppo molto spesso nascono tra i banchi di scuola.

La rapida diffusione delle tecnologie ha reso possibile, in aggiunta al bullismo "classico" (in presenza, in luogo e tempo determinati) anche il cyberbullismo (bullismo online) che si verifica attraverso email, social network, chat, blog, forum ecc. (senza confini di spazio, tempo e pubblico, quindi con effetti molto amplificati e spesso incontenibili).

Il cyberbullismo si traduce in numerose forme di aggressioni e molestie, spesso favorite e aggravate dall'anonimato e dalle caratteristiche della rete, elementi che rendono più pesante e a volte irrecuperabile la sofferenza della vittima.

Tale fenomeno ha portato il Parlamento ad emanare la legge 71/2017 recante

"disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" definendolo come "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo."

Linee di intervento dell'Istituto

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti, per questo motivo l'ICS Tolstoj promuove iniziative formative atte alla conoscenza di questi fenomeni, oltre che dei rischi legati all'uso della rete (vedi concetto di web reputation), dedicate a docenti, studenti e famiglie.

In un'ottica di prevenzione educativa, l'Istituto si impegna a organizzare iniziative di vario tipo per sensibilizzare docenti, alunni/e e famiglie sui temi della comunicazione non ostile, della educazione civica digitale e della legalità, della gestione dei conflitti, della identità e diversità, del rispetto di sé e degli altri.

L'Istituto intende quindi assumere nella prevenzione e contrasto del cyberbullismo, nel rispetto della legge 71/2017, un ruolo centrale, con le seguenti azioni:

- formazione di alcune figure di riferimento (coordinatori, referente, dirigente).
- Collaborazione con le famiglie.
- Miglioramento dell'ambiente scolastico e promozione del benessere degli alunni;
- Tempestiva individuazione del disagio degli alunni.
- Presa in carico delle situazioni di disagio prima che sfocino in reati.
- Gestione di eventuali casi gravi utilizzando protocolli condivisi di intervento (segnalazioni/denunce reati, gestione di situazioni a rischio).

•

Comportamenti sanzionabili con provvedimenti disciplinari

Sono da considerarsi comportamenti qualificabili come Bullismo tutte le azioni aggressive (violenza fisica e/o psicologica) perpetrate da uno o più alunni nei confronti di uno o più alunni con intenzionalità di nuocere, asimmetria di potere (vittime: meno numerose e/o più deboli/fragili/timide/isolate socialmente), sistematicità (comportamenti aggressivi ripetuti nel tempo).

Rientrano nel Cyberbullismo tutte le azioni di umiliazione, molestia, diffamazione, isolamento perpetrate da uno o più alunni nei confronti di uno o più alunni attraverso mezzi informatici.

I più diffusi comportamenti aggressivo/vessatori presenti in rete sono i seguenti:

- **Flaming:** invio di messaggi elettronici, violenti e volgari allo scopo di suscitare conflitti verbali all'interno della rete tra due o più utenti.
- **Harassment:** molestie persistenti e ripetute, dirette verso una persona specifica, che possono causare disagio emotivo e psichico.
- **Cyberstalking:** comportamenti atti a perseguire le vittime con diverse molestie,

ed hanno lo scopo di infastidirle e molestarle sino a commettere atti di aggressione

molto più violenti, anche di tipo fisico.

- **Denigration:** distribuzione, all'interno della rete o tramite SMS, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime (pettegolezzi, commenti crudeli, calunniosi e denigratori), con lo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie della vittima.
- **Tricky o Outing estorto:** registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonation (furto di identità digitale/creazione profili fake):** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona o creazione di profili falsi con i dati della vittima, con l'obiettivo di inviare messaggi che screditino la vittima stessa a sua insaputa.
- **Exclusion:** estromissione intenzionale di un utente dal proprio gruppo di amici, da una chat o gioco interattivo, con conseguente riduzione della popolarità della vittima
- **Sexting (sexual + texting):** invio di immagini e/o messaggi con esplicito riferimento sessuale attraverso smartphone, tablet o PC, con diffusione su app di messaggistica e/o social network.
- **Happy slapping:** registrazione di video in cui la vittima è ripresa mentre subisce diverse forme di violenza, sia psichiche che fisiche per "ridicolizzare, umiliare e svilire la vittima". Le registrazioni vengono effettuate all'insaputa della vittima e le immagini vengono pubblicate su internet e visualizzate da altri utenti.

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo, compreso il silenzio e l'omissione di intervento da parte di spettatori/testimoni, verranno considerati mancanze gravi o molto gravi e conseguentemente sanzionati con i provvedimenti disciplinari previsti nel Regolamento di disciplina dell'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiati provvedimenti disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Sia le vittime che gli aggressori saranno invitati a intraprendere un percorso rieducativo e/o psicologico usufruendo anche delle figure professionali messe a disposizione dalla scuola (sportello counseling per alunni, per genitori e

docenti).

Il riconoscimento dell'errore, le scuse personali e il risarcimento del danno costituiscono attenuanti per le quali si applica la riduzione del provvedimento. E' possibile convertire parte del provvedimento disciplinare nello svolgimento di attività educative, definite in accordo con le famiglie secondo un piano educativo condiviso.

DIDATTICA A DISTANZA

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI/E DURANTE LE LEZIONI SINCRONE IN VIDEOCONFERENZA

Scuola primaria e secondaria

Si ricorda che gli/le alunni/e, nella fruizione della didattica a distanza, sono tenuti al rispetto delle norme di comportamento che consentono il corretto svolgimento delle lezioni e che tutelano l'intera comunità scolastica.

I genitori sono tenuti alla vigilanza e al controllo del comportamento dei figli nel loro ambiente domestico aperto alla scuola in queste circostanze.

In particolare gli/le alunni/e sono tenuti a:

- Connettersi alla video lezione con un paio di minuti di anticipo rispetto all'ora fissata sul calendario, affinché la lezione possa iniziare con puntualità.
- Disattivare il microfono dopo i saluti iniziali e tenerlo in modalità MUTO a meno di non essere interpellati dal docente.
- Mantenere la videocamera accesa durante la video lezione.
- Usare la chat solo per interloquire con il docente.
- Attenersi alle indicazioni fornite dall'insegnante per fare interventi durante la lezione
- Presentarsi ed esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento (vestiti e pettinati, non in pigiama e sdraiati su letto o divano).
- Partecipare alla lezione con il materiale necessario come a scuola (libri, quaderni, astucci, file condivisi dall'insegnante, file con i compiti svolti, ec

È ASSOLUTAMENTE VIETATO

- Intervenire sui microfoni o sulle telecamere degli altri partecipanti (insegnante , compagni di classe) o estrometterli dalla lezione.
- Condividere i dati di accesso alla classe virtuale ad alunni NON della classe o a soggetti terzi.
- Riprendere quanto compare sullo schermo (foto, video, acquisizione schermo) e/o
- Registrare l'audio durante le lezioni, a meno di esplicito consenso scritto da parte del docente per alunni con PDP che lo prevedano.

La Dirigente scolastica

Antonia Abbiati

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2, D.Lgs 39/1993.